

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3^a)

VENERDÌ 7 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Vice Presidente JANNUZZI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Russo.

La Commissione procede alla votazione per la nomina del Presidente. Risulta eletto il senatore Medici.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale tra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, concluso a Mosca il 9 febbraio 1960 » (1148). Prende la parola il senatore Ceschi, riferendo ampiamente sul provvedimento e raccomandandolo all'approvazione della Commissione.

Intervengono nella discussione i senatori Lussu e Donini i quali, pur dichiarandosi propensi a votare a favore del disegno di legge, rilevano che non sempre, nella politica governativa, sono stati tenuti presenti e seguiti i principi informatori del provvedimento. Agli oratori intervenuti replica il Sottosegretario di Stato Russo, sottolineando, tra l'altro, il valore dell'Accordo culturale in discussione e fornendo affidamenti circa il fattivo interessamento del Governo ai fini di un sollecito iter del disegno di legge.

La Commissione conferisce poi al senatore Ceschi mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, commercio e

navigazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, con Protocollo e Scambi di note, concluso a Roma il 21 novembre 1957 » (874), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce poi, in sostituzione del relatore Carboni — impegnato nei lavori dell'Assemblea parlamentare europea — il senatore Ceschi, diffondendosi nel rilevare l'importanza politica, economica e sociale del provvedimento. Dopo intervento del senatore Pastore, il quale si dichiara contrario all'approvazione del disegno di legge, in considerazione di alcuni atteggiamenti a suo avviso assunti dalla Repubblica federale germanica in netto contrasto con lo spirito del Trattato in discussione, prende la parola il Sottosegretario di Stato Russo, replicando ampiamente alle obiezioni mosse dal precedente oratore.

Infine la Commissione conferisce al senatore Ceschi mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

DIFESA (4^a)

VENERDÌ 7 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Istituzione di servizi tecnici dell'Esercito » (1158).

Il relatore, senatore Cadorna, illustra la necessità e l'utilità del provvedimento; allo

stato attuale, infatti, delle cose sono regolarmente in funzione, presso l'Esercito, unicamente i servizi tecnici dell'artiglieria e della motorizzazione. Ma per poter attuare il riordinamento dell'Esercito seguendo il progresso della tecnica, non possono essere trascurate altre branche tecniche che, oltre quelle attinenti all'artiglieria e alla motorizzazione, risultano di fondamentale ausilio per il buon funzionamento di un esercito moderno. Da tutto ciò è emersa la necessità d'istituire e di inquadrare in maniera organica, attraverso il presente provvedimento, appositi servizi tecnici del genio, delle trasmissioni, chimico-fisico, e, infine, geografico.

Dopo aver esaminato partitamente alcuni aspetti singolari del disegno di legge, il relatore conclude raccomandando alla Commissione l'approvazione del provvedimento.

Intervengono, quindi, nel dibattito i senatori Palermo, De Luca Luca, Vallauri e Vergani, che, pure richiedendo schiarimenti sui singoli articoli, si dichiarano tutti favorevoli; dopo che il Sottosegretario di Stato Caiati ha risposto ai quesiti che gli sono stati prospettati, la Commissione delibera, all'unanimità, di richiedere al Presidente del Senato che il disegno di legge, assegnato alla Commissione in sede referente, sia, invece, assegnato in sede deliberante.

Si passa, quindi, *in sede deliberante*, alla discussione del disegno di legge: « Organici dei sottufficiali dell'Esercito » (1204), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Cadorna, propone alla Commissione l'approvazione del provvedimento, che è volto ad eliminare numerosi inconvenienti che si sono verificati in questi ultimi tempi negli organici dei sottufficiali e che mira, in conseguenza, ad una urgente sistemazione idonea ad ottenere organici corrispondenti alle più immediate necessità dell'Esercito e ad avviare, insieme, alla normalizzazione le promozioni da grado a grado e i nuovi reclutamenti.

Prende, successivamente, la parola il senatore Angelilli il quale si dichiara favorevole al disegno di legge, che suona riconoscimento — morale e materiale — della benemerita categoria dei sottufficiali italiani; si

riserva, tuttavia, di presentare in sede di discussione dell'articolo 8 un emendamento tendente ad eliminare una situazione di svantaggio nell'avanzamento in cui verrebbero a trovarsi i sottufficiali maniscalchi.

Sono quindi approvati, senza emendamenti, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati gli articoli dall'1 al 7; all'articolo 8 il senatore Angelilli, secondo quanto ha annunciato nel suo intervento in sede di discussione generale, presenta un emendamento inteso ad aggiungere, nel secondo comma, dopo le parole: « di 17 anni nei gradi di sergente maggiore e di maresciallo ordinario » le altre: « oppure al compimento del 21° anno di servizio effettivo ». Un identico emendamento viene presentato anche dai senatori Vergani, Palermo ed altri.

Il Sottosegretario di Stato Caiati, pur dichiarando di apprezzare i motivi ai quali si sono ispirati gli emendamenti, fa presente che qualsiasi ulteriore ritardo nell'approvazione del disegno di legge pregiudicherebbe le situazioni di numerosissime categorie di sottufficiali, che sono in attesa da anni di una sistemazione dei loro organici; ritiene che il problema prospettato negli emendamenti del senatore Angelilli e dei senatori Vergani e Palermo possa trovare accoglimento in un successivo provvedimento. Viene, quindi, approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal senatore Angelilli al quale aderiscono anche i senatori Vergani, Palermo, Piasenti ed altri, così formulato: « La Commissione Difesa del Senato della Repubblica invita il Governo a riesaminare la posizione di quei sottufficiali maniscalchi che dall'approvazione della presente legge sarebbero danneggiati ».

Sono quindi approvati, senza modificazioni, gli articoli dall'8 all'11 e il disegno di legge nel suo complesso.

Il Presidente annuncia che il Presidente del Senato, aderendo al voto unanime espresso dalla Commissione, ha consentito che il disegno di legge: « Istituzione di servizi tecnici dell'Esercito » (1158), assegnato in sede referente, passi, invece, in sede deliberante.

Viene proseguita, pertanto, *in sede deliberante*, la discussione del disegno di legge numero 1158; senza discussione sono appro-

vati, nel testo governativo, i ventuno articoli del provvedimento e i relativi allegati.

Il senatore Palermo, pur esprimendo il parere favorevole della sua parte politica, insiste sulla opportunità che si provveda ad un riordinamento generale ed organico dell'Esercito, anzichè ricorrere, come oggi avviene, ad iniziative legislative particolari e settoriali. Dopo un intervento in replica del Sottosegretario Caiati, viene approvato il disegno di legge nel suo complesso.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDI' 7 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

La Commissione procede anzitutto alla votazione per la nomina di un Vice Presidente. Risulta eletto il senatore Russo.

In sede deliberante, il Presidente comunica che la Commissione finanze e tesoro ha trasmesso un parere contrario sul disegno di legge: « Ruoli organici e carriera del personale di segreteria degli Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale » (381-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, non ritenendo assicurata la copertura per i maggiori oneri derivanti dalle modifiche recate dalla Camera. Dopo brevi interventi dei senatori Luporini, Bellisario e Donini e del Sottosegretario di Stato Elkan, la discussione del disegno di legge è rinviata ad una prossima seduta per consentire al relatore di studiare, d'intesa con la Commissione di finanza, una diversa formula per la copertura.

Il senatore Moneti riferisce poi sul disegno di legge: « Attribuzione di posti di insegnante elementare ai vincitori e agli idonei del concorso magistrale autorizzato con ordinanza ministeriale del 27 settembre 1958, n. 2580/69, e di precedenti concorsi » (605-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera, dei deputati. Dopo aver illustrato gli emendamenti apportati dalla Camera, che ha ritenuto di dover ammettere ai benefici della legge anche gli idonei di concorsi anteriori

al 1954 ed ha ridotto la consistenza dei posti disponibili al 50 per cento, riservando l'altro 50 per cento per un concorso speciale, raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge vivamente atteso dalle categorie interessate.

Intervengono i senatori Granata, Donati e Di Rocco, favorevoli all'approvazione, seppure con qualche perplessità circa taluni emendamenti della Camera, ed il Sottosegretario di Stato Elkan, favorevole anch'egli all'approvazione; quindi le modificazioni della Camera sono approvate.

Il senatore Donini, in una dichiarazione di voto, sottolinea l'opportunità che nei futuri concorsi sia soppressa la qualifica dell'idoneità e sia posto altresì a disposizione dei concorrenti un maggior numero di posti. Alle dichiarazioni del senatore Donini si associa il Presidente Tirabassi. Il disegno di legge, infine, è approvato nel suo complesso.

Il senatore Donati illustra poi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Russo Salvatore ed altri: « Nuove norme per la formazione delle graduatorie nei concorsi a cattedre di scuole secondarie » (814), già approvato dalla Camera dei deputati, concludendo a favore del suo accoglimento.

Il Sottosegretario di Stato Elkan chiede che la discussione del provvedimento sia rinviata, per consentirne l'abbinamento alla discussione sullo stato giuridico del personale insegnante della scuola secondaria che è ora all'esame della Commissione della Camera.

Alla richiesta del rappresentante del Governo si dichiarano contrari il relatore Donati, i senatori Granata, Moneti, Macaggi, Bellisario ed il Presidente Tirabassi, mentre il senatore Di Rocco concorda con i rilievi del Sottosegretario Elkan.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Lo stesso senatore Donati illustra il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Buzzi ed altri: « Valutazione dell'insegnamento prestato nelle scuole elementari ai fini dei concorsi a cattedre e degli incarichi annuali nelle scuole od istituti d'istruzione secondaria » (878), già approvato dalla Camera dei deputati, proponendolo all'approvazione

della Commissione. Si svolge quindi un'ampia discussione: il senatore Moneti propone taluni emendamenti che estendono ulteriormente l'efficacia del provvedimento nel senso di un più ampio riconoscimento del servizio prestato nella scuola elementare; i senatori Luporini e Granata esprimono la loro perplessità circa la formula adottata nell'articolo unico, secondo capoverso, nella quale si parla di scuole elementari che abbiano il riconoscimento legale degli studi e non di scuole di Stato; il senatore Bellisario, il relatore Donati ed il Sottosegretario di Stato Elkan ritengono che la formula comprenda ogni scuola prevista dalla legislazione vigente e per ciò, in primo luogo, la scuola di Stato.

La Commissione quindi, respinti gli emendamenti del senatore Moneti, approva il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Circa il disegno di legge iscritto al successivo punto dell'ordine del giorno d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri: « Norme integrative della legge 19 marzo 1955, n. 160, per quanto concerne il conferimento delle supplenze annuali » (1028), già approvato dalla Camera dei deputati, il Presidente Tirabassi comunica che la Commissione di finanza ha espresso parere contrario. Su richiesta del relatore Zaccari, la discussione del provvedimento è pertanto rinviata ad altra seduta.

Anche i successivi argomenti iscritti all'ordine del giorno sono rinviati ad altra seduta.

LAVORO (10^a)

VENERDÌ 7 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Vice Presidente ZANE.*

La Commissione procede alla votazione per la nomina del Presidente. Risulta eletto il senatore Grava.

IGIENE E SANITA' (11^a)

VENERDÌ 7 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI e del Vice Presidente ALBERTI.*

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

In sede deliberante, la Commissione ascolta una relazione del Presidente Benedetti sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Santero ed altri: « Modifica dell'ordinamento delle scuole di ostetricia » (1113).

Si apre un ampio dibattito al quale partecipano nell'ordine i senatori Bonadies, Franzini, Samek Lodovici, Lorenzi, Mancino, Lombardi, Tibaldi, Caroli, De Unterrichter, Pasqualicchio, Gatto, il Presidente Benedetti e il Ministro Giardina. La Commissione decide quindi di rinviare la discussione del provvedimento in attesa che pervenga la proposta di legge, sulla stessa materia, approvata recentemente dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Benedetti riferisce successivamente sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Gennai Tonietti: « Concessione di un contributo straordinario di lire 25 milioni per l'organizzazione del XII Congresso internazionale degli ospedali da tenersi a Venezia nel 1961 » (1080), già approvato dalla Camera dei deputati. Viene letto il parere contrario della Commissione finanze e tesoro. Si esprimono sfavorevolmente al merito del disegno di legge i senatori Franzini, Bonadies e Lorenzi. Favorevoli alla approvazione si dichiarano invece i senatori Pasqualicchio, Caroli, Mancino, Lombardi ed il Presidente Benedetti.

Dopo un breve intervento del ministro Giardina, il seguito della discussione del disegno di legge viene rinviato alla prossima seduta che avrà luogo giovedì 13 ottobre.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

VENERDÌ 7 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Il Presidente Jannuzzi ricorda anzitutto ai colleghi che il Presidente del Consiglio, in sede di comunicazioni del Governo, annunciò un dibattito al Parlamento sulla relazione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

Compito della Giunta sarà pertanto quello di sollecitare tale dibattito, una volta esaurito l'esame particolare — peraltro già iniziato — dei vari aspetti della relazione. A tale esame il Presidente Jannuzzi propone che sia dedicata una serie di sedute a partire dalla fine del prossimo novembre. La proposta è accettata.

Proseguendo sull'ordine dei lavori, i senatori Crollalanza e Bertoli intervengono sullo strumento procedurale da adottarsi perchè il contributo della Giunta sulla relazione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno possa essere concretamente utilizzato dal Senato. Ai suddetti senatori replica il Presidente Jannuzzi, che si propone di conferire col Presidente del Consiglio intorno alla data

e al modo in cui dovrà svolgersi l'annunciato dibattito; al termine di esso la Giunta potrà presentare un ordine del giorno o una mozione.

Concludendo, il Presidente Jannuzzi esprime infine l'avviso che opportunamente i componenti del Senato che fanno parte della Giunta del Mezzogiorno potrebbero sottoscrivere un disegno di legge per far sì che la relazione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno sia allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio.

La Giunta approva le conclusioni del Presidente.

Licenziato per la stampa alle ore 21,45.